



Eolico marino galleggiante in Italia

Ksenia Balanda

- Head of Offshore Wind Italy, Renantis/BlueFloat Energy -

Una partnership per lo sviluppo dell'eolico galleggiante

Due importanti operatori del settore energetico hanno dato vita a una partnership con caratteristiche uniche nel panorama delle energie rinnovabili: la profonda conoscenza della realtà industriale ed energetica del nostro Paese di Renantis (prima Falck Renewables), insieme alle avanzate competenze tecnologiche di BlueFloat Energy.



Renantis si sviluppa sulle fondamenta di Falck Renewables come protagonista della transizione energetica globale.

Operante a livello internazionale nel campo delle energie rinnovabili, Renantis rimane attiva nello sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia pulita da fonte eolica e solare.



BlueFloat Energy è uno sviluppatore internazionale di progetti eolici galleggianti con un'esperienza unica a livello mondiale, con esperienza collettiva in quasi tutti i progetti eolici galleggianti in esercizio o in fase avanzata di sviluppo che esistano nel mondo.

I progetti in sviluppo in Italia

Capacità installata: 5,5 GW

Produzione attesa: 17 TWh/anno

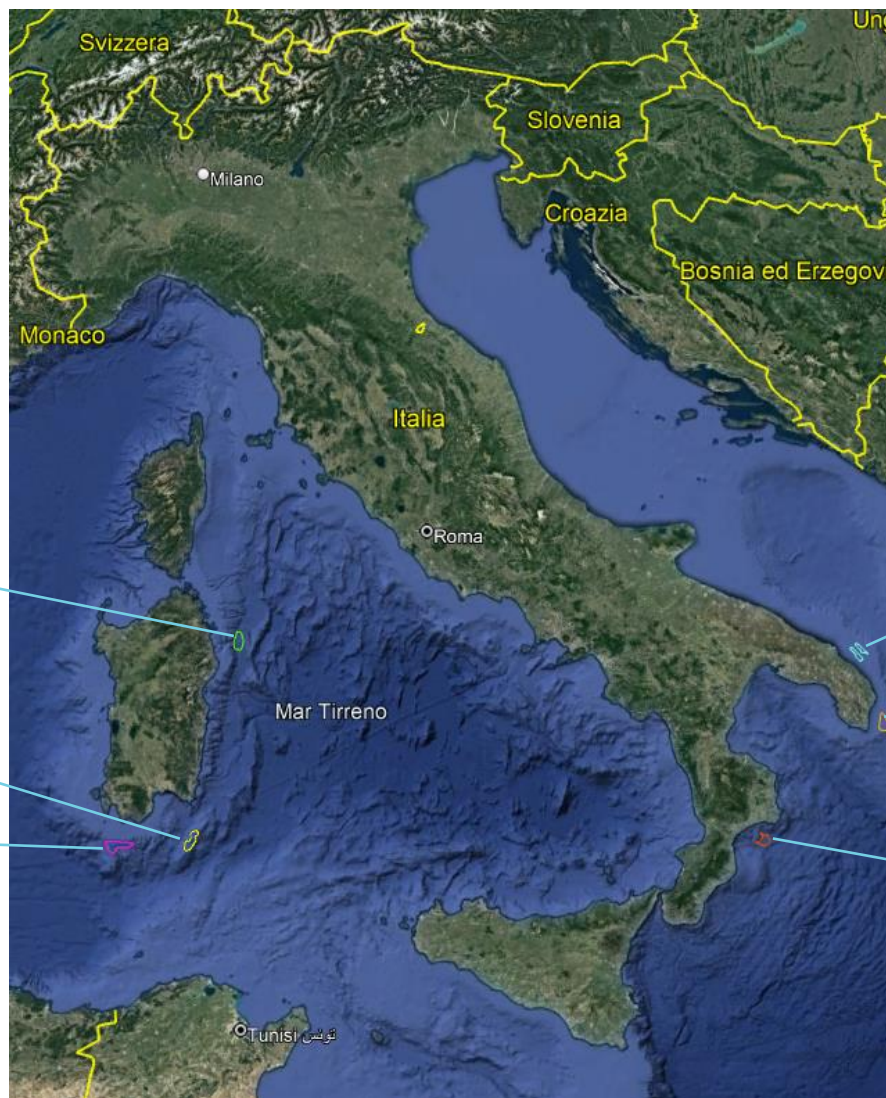
CO₂ risparmiata: 11 milioni TON/anno

Idrogeno verde: 400 mila TON/anno

Tibula Energia
PARCO EOLICO MARINO

Nora Energia 2
PARCO EOLICO MARINO

Nora Energia 1
PARCO EOLICO MARINO



Investimento totale: € 16 Mld

Potenziale occupazionale: migliaia di posti di lavoro diretti e indiretti, attingendo le risorse prevalentemente dal bacino locale e promuovendo la formazione di figure professionali specializzate

Kailia Energia
PARCO EOLICO MARINO

Odra Energia
PARCO EOLICO MARINO

Minervia Energia
PARCO EOLICO MARINO

Perché l'eolico marino galleggiante

Più energia, minori impatti ambientali

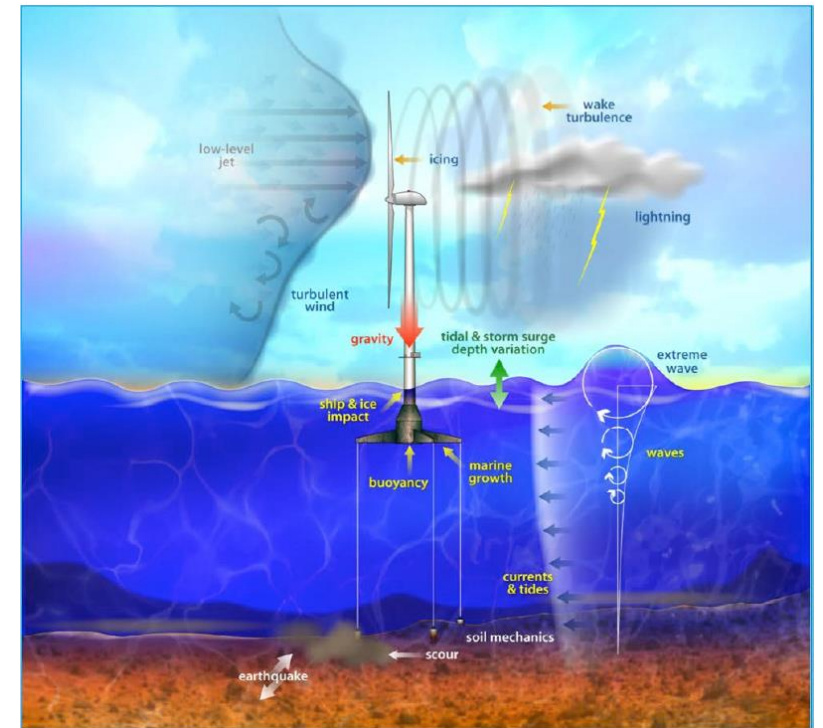
La tecnologia galleggiante consente di costruire progetti in **acque profonde come quelle del Mediterraneo**.

Il posizionamento delle pale eoliche in mare aperto consente di intercettare la risorsa eolica laddove è più abbondante e:

- massimizzare la produzione di energia
- ridurre l'uso del suolo - 1 progetto in mare sostituisce ~20 progetti su terraferma
- limitare l'uso del terreno alle opere di connessione (di solito già in zone industriali)
- minimizzare l'impatto visivo tipico degli impianti a terra e interferenze con le attività costiere, di navigazione e di pesca

L'assenza di una fondazione fissa minimizza gli impatti:

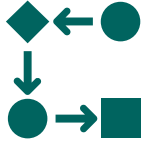
- ambientali durante la costruzione
- per tutte le attività relative a sondaggi geotecnici, assemblaggio, posizionamento, installazione e manutenzione delle pale



Ogni turbina è montata su una struttura galleggiante ancorata al fondale tramite sistemi di ormeggio non invasivi.

Il trasporto a terra dell'energia avviene con cavi dinamici sottomarini.

I nostri principi di sviluppo per i progetti offshore



Forte impegno nello sviluppo di supply chain regionali:

- Ci siamo pubblicamente impegnati a contribuire allo sviluppo di catene di approvvigionamento regionali per tutte le fasi progettuali. Ciò beneficerà le comunità locali e aumenterà la sicurezza della nostra catena di fornitura, consentendo grandi investimenti sul territorio e la creazione di prodotti e competenze esportabili successivamente in altri mercati.



Guadagni per le comunità locali:

- Sviluppo di un modello che permetta alle comunità locali di investire nei progetti e beneficiare del funzionamento dei parchi eolici offshore.



Creazione di nuove professionalità:

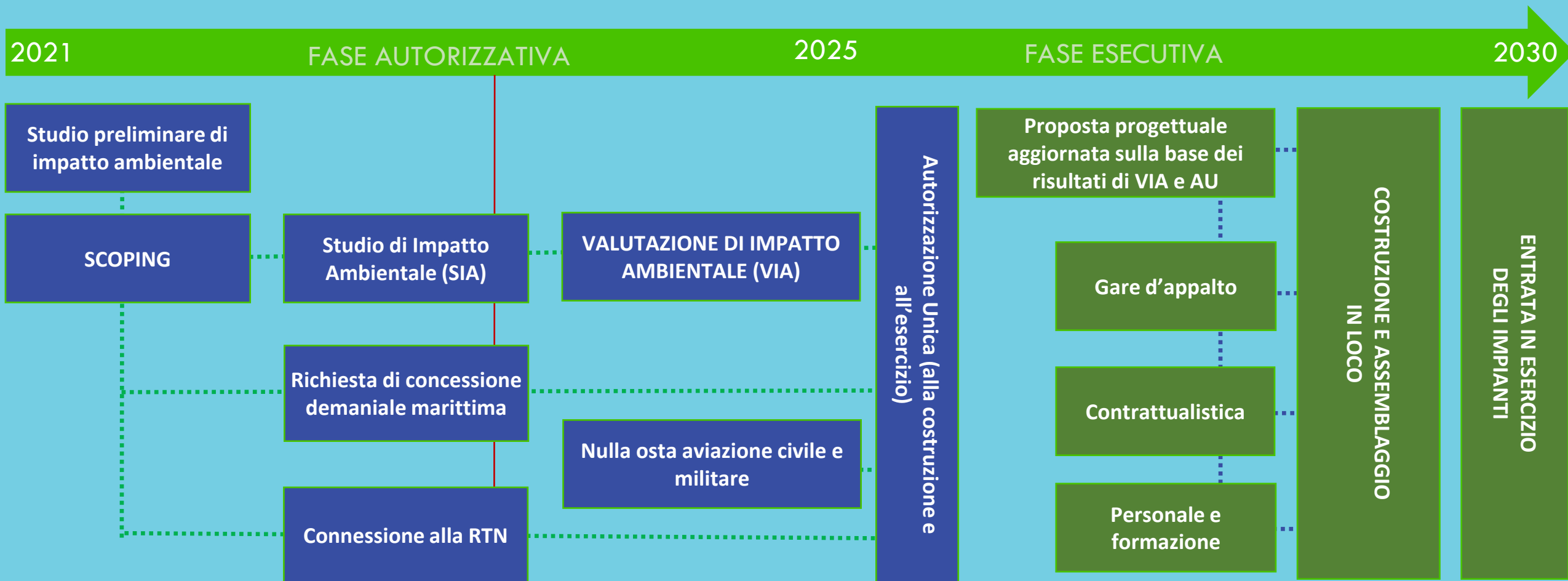
- Lavoriamo con Università, istituti tecnici e scuole locali promuovendo materie scientifiche e nuovi corsi ad hoc per la creazione di nuove professionalità specializzate nel settore eolico.



Imprenditoria sociale:

- Lavorare con le comunità costiere per identificare opportunità di sviluppo di imprese complementari alla produzione di energia eolica offshore.

Dall'autorizzazione all'esecuzione



**DOVE
SIAMO
OGGI**

In corso le indagini ambientali in mare e approfondimenti tecnico-scientifici propedeutici alla preparazione dello Studio di Impatto Ambientale (base della VIA), sulla base delle indicazioni ricevute nel parere conclusivo di scoping.